



Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche
Dipartimento di Scienze politiche e sociali
Corso di Laurea in Servizio Sociale e Innovazione

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SERVIZIO SOCIALE E INNOVAZIONE
CLASSE L-39 R**

A.A. 2025/2026

Denominazione del Corso di Studio: Servizio Sociale e Innovazione
Classe di appartenenza: L-39 R
Durata: 3 anni
Struttura di riferimento: Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche
Dipartimento di riferimento: Scienze Politiche e Sociali
Sede didattica: Nuoro
Coordinatrice: Prof.ssa Caterina Satta
Sito web: https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75.page
Lingua di erogazione della didattica: italiano
Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
Accesso: Programmazione locale 40 posti
Posti riservati studenti non comunitari: 6



Sommario

Art. 1	Premesse e finalità	3
Art. 2	Organi del Corso di Laurea	3
Art. 3	Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea e descrizione del percorso formativo	4
Art. 4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	9
Art. 5	Tipologia delle attività didattiche	9
Art. 6	Percorso formativo	10
Art. 7	Docenti del Corso	11
Art. 8	Programmazione degli accessi	11
Art. 9	Requisiti e modalità dell'accesso	11
Art. 10	Iscrizione al Corso di Laurea	12
Art. 11	Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi	13
Art. 12	Tirocini e Progetto "Tesi-tirocinio"	13
Art. 13	Crediti formativi	14
Art. 14	Propedeuticità	14
Art. 15	Obblighi di frequenza	15
Art. 16	Conoscenza della lingua straniera	15
Art. 17	Verifiche del profitto	16
Art. 18	Personalizzazione del piano di studi	17
Art. 19	Mobilità internazionale	17
Art. 20	Riconoscimento di crediti per abilità professionali	18
Art. 21	Orientamento e tutorato	18
Art. 22	Prova finale	18
Art. 23	Valutazione delle attività didattiche	20
Art. 24	Assicurazione della qualità	20
Art. 25	Trasparenza. Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti	21
Art. 26	Diploma supplement	21
Art. 27	Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio	22
Art. 28	Norme finali e transitorie	22



Art. 1

Premesse e finalità

1. Il presente Regolamento è deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto dell'Università degli Studi di Cagliari, al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento carriere amministrative degli studenti, alla l. 264/1999, relativa alla programmazione degli accessi e alle altre leggi in materia.
2. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e le attività del Corso di Laurea in Servizio Sociale e Innovazione.

Art. 2

Organi del Corso di Laurea

1. Sono organi istituzionali del Corso di Laurea:
 - a) il Consiglio, composto ai sensi dell'art. 43 dello Statuto, competente per le funzioni indicate dall'art. 44 dello Statuto, dalle leggi in vigore e dai regolamenti di Ateneo in materia di didattica, in particolare il Regolamento didattico d'Ateneo e il Regolamento per le carriere amministrative degli studenti;
 - b) il Coordinatore/la Coordinatrice, competente per le funzioni indicate dall'art. 45 dello Statuto, gli altri adempimenti previsti dalle leggi in vigore e dai regolamenti di Ateneo in materia di didattica, in particolare il Regolamento didattico d'Ateneo e il Regolamento per le carriere amministrative degli studenti. Il Coordinatore/la Coordinatrice verifica che la gestione dell'assicurazione della qualità (AQ) attuata dal Corso di Laurea produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne e che i requisiti per l'AQ siano soddisfatti; sovrintende alla redazione della SUA-CdS; organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa; è responsabile della stesura del rapporto di riesame (cfr. documenti ANVUR-AVA);
 - c) la Commissione di auto-valutazione (CAV) svolge le funzioni della Commissione di gestione dell'assicurazione della qualità (AQ) previste dalle leggi in materia e dagli atti ad esse collegati, fra cui i documenti ANVUR-AVA; le funzioni stabilite dal Senato accademico con la delibera n. 44 del 22 aprile 2013 e nella relazione del PQA del 2013. In particolare: propone l'organizzazione e le relative funzioni, responsabilità e tempistiche per l'AQ del Corso di Laurea; verifica il rispetto delle condizioni per l'accreditamento periodico del Corso di Laurea; verifica e valuta gli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Laurea; verifica ed analizza approfonditamente la coerenza degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Laurea; effettua il monitoraggio dei dati riguardanti gli studenti e propone azioni di miglioramento; compila la SUA-CdL per le parti di competenza, redige il rapporto di riesame periodico;
 - d) Referente per la qualità del Corso https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_14.page.



Ulteriori referenti del Corso https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_14.page, con compiti, funzioni e responsabilità definite nel Documento di Assicurazione della Qualità del Corso https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_64.page, sono:

- Referente orientamento
- Referente pratiche studenti
- Referente disabilità
- Referenti tirocinio

2. È organo funzionale del Consiglio il Comitato di Indirizzo https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_17.page.

3. Il Consiglio potrà individuare ulteriori e differenti strutture funzionali con l'incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

Art. 3

Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea è orientato alla preparazione alla professione di assistente sociale e a fornire ai laureati:

- una buona cultura interdisciplinare di base in ambito sociologico, giuridico, politico-economico-statistico e geografico, antropologico e storico, medico e psicologico, idonea a comprendere le caratteristiche delle società moderne e a collaborare alla costruzione di progetti di intervento individuale e sociale;
- un'adeguata conoscenza e padronanza delle discipline di base relative ai principi, ai fondamenti, ai metodi e alle tecniche proprie del servizio sociale;
- conoscenze disciplinari e metodologiche utili all'organizzazione, alla programmazione ed alla realizzazione di interventi integrati tra vari ambiti operativi;
- competenze nel campo della rilevazione e del trattamento di situazioni di disagio sociale di singoli, di famiglie, gruppi e comunità;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione, in particolare per quanto attiene ai diritti di cittadinanza e all'accompagnamento di soggetti in difficoltà;
- competenze e capacità di interagire con altre culture, comprese quelle delle popolazioni immigrate, nella prospettiva di relazioni sociali transculturali;
- un'adeguata padronanza del metodo della ricerca sociale anche attraverso l'impiego di metodologie quantitative;
- capacità di operare con i gruppi e in gruppi di lavoro;
- una conoscenza di base di almeno una lingua dell'Unione Europea (livello B2), oltre all'italiano;
- strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione, particolarmente per quanto attiene l'ambito specifico di competenza professionale;



- elementi di esperienza di attività esterne attraverso tirocini presso enti pubblici, privati profit e di terzo settore.

Il Corso di Laurea è articolato in due aree formative. La prima comprende i crediti delle attività formative collegate allo studio delle discipline di base, caratterizzanti e affini, indispensabili per la formazione culturale ed accademica; la seconda si riferisce alla formazione specifica necessaria per esercitare la professione di assistente sociale. La seconda area è direttamente collegata alle attività di tirocinio presso Agenzie ed Enti, ma anche ai laboratori professionalizzanti.

Gli insegnamenti e le attività del corso di studi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi possono essere divisi in quattro aree principali:

- 1) Area Sociologica
- 2) Area Giuridico-politico-economica-statistica
- 3) Area Psico-medico
- 4) Area Antropologica, storico-filosofica e geografica

che permettono di acquisire le seguenti competenze necessarie (con riferimento ai Descrittori europei dei titoli di studio D.M. 16/03/2007, art. 3, comma 7):

a) *Conoscenza e comprensione* (knowledge and understanding)

Obiettivo del corso di laurea è formare laureati con specifiche conoscenze teoriche e metodologiche e capacità culturali di comprensione nel campo degli studi sociali, specie per quanto riguarda le politiche sociali e le tematiche proprie del servizio sociale, secondo il profilo professionale previsto dalla normativa vigente.

In particolare, obiettivo del corso di laurea è fornire competenze adeguate per analisi, progettare e attuare, in modo corretto e appropriato, interventi in ambiti quali: il segretariato sociale; l'organizzazione e la gestione di progetti nel campo delle politiche sociali; la prevenzione e il recupero sociale di soggetti in difficoltà; la promozione e la collaborazione con organizzazioni di volontariato e di terzo settore; la documentazione, l'analisi e la valutazione dell'efficacia e della qualità degli interventi e dei servizi sociali.

b) *Capacità di applicare conoscenza e comprensione* (applying knowledge and understanding)

Obiettivo del corso di laurea è formare laureati che abbiano sviluppato capacità di applicare le conoscenze e la comprensione dei fenomeni sociali acquisite nella formazione universitaria, nel loro percorso professionalizzante, affinché possano rapportarsi in modo costruttivo a successivi mutamenti nell'organizzazione dei servizi e per quanto riguarderà le problematiche relative al proprio specifico campo di intervento.

In relazione alla specificità delle singole discipline l'attività didattica prevede lezioni frontali, lavori di gruppo, didattica innovativa basata su metodologie pratiche e/o fondate sull'esperienza diretta (project work, simulazioni, visite presso istituti ecc., attività laboratoriale, attività di tirocinio).

L'apprendimento viene valutato con prove orali e scritte, presentazioni di progetti di gruppo tramite power point e strumenti audio-visivi e attraverso colloqui tra docenti e studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività di tirocinio svolte sotto la guida di docenti esperti.

Più nello specifico ed in relazione ai diversi ambiti scientifico-disciplinari:

Area Sociologica

a) *Conoscenza e comprensione*



Obiettivo di questo ambito è quello di fornire conoscenze e capacità analitiche proprie delle discipline sociologiche che consentano agli studenti di comprendere le dinamiche sociali, le trasformazioni in atto nei territori e nelle relazioni inter-generazionali, il ruolo della scuola e della famiglia, l'insorgere di nuovi e vecchi bisogni sia a carattere individuale che collettivo, nonché territoriale.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Obiettivo delle materie di quest'area è quello di sviluppare capacità di lettura, tramite adeguate metodologie di ricerca, che abilitino i laureati a predisporre azioni programmatiche, interventi e attività promozionali che contribuiscano a prendere in carico, sostenere e accompagnare verso la risoluzione individui e gruppi che vivono situazioni di disagio, e competenze di programmazione e progettazione di servizi e politiche in sinergia con altri attori locali secondo i principi della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Gli insegnamenti dell'area sono:

SPS/07	Generazioni, disuguaglianze e immaginazione sociologica
SPS/08	Scuola, educazione e società
SPS/07	Principi e fondamenti del servizio sociale
SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale
SPS/10	Qualità sociale dei territori
SPS/09	Welfare e organizzazione del servizio sociale
SPS/07	Sociologia del servizio sociale

2) Area giuridico-politico-economica-statistica

a) Conoscenza e comprensione

Obiettivo di questo secondo ambito è quello di fornire i concetti fondanti delle discipline giuridiche, politologiche ed economico-statistiche tali da consentire allo studente di analizzare le politiche pubbliche, comprendere le variabili sociali ed economiche che sono alla base dei cambiamenti sociali e a misurarli con strumenti e metodi statistici, analizzare le istituzioni e i contenuti legislativi che regolano la vita dei cittadini e le politiche sociali e i servizi che nel tempo possono essere implementati ai fini dell'inclusione sociale.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I contenuti di quest'area sono finalizzati a sviluppare capacità di utilizzo e applicazione delle norme giuridiche per una presa in carico da parte della figura professionale dell'assistente sociale, di singoli e di gruppi che si trovano a vivere una condizione di criticità e di disagio, ma anche nel perimetro più ampio d'azione della progettazione europea con la conoscenza del ruolo dell'UE nella definizione e attuazione delle politiche dell'UE in settori specializzati, come la salute, l'istruzione, l'occupazione, la giustizia sociale e l'ambiente.

In particolare, le conoscenze statistiche sosterranno i laureati nel campo della rilevazione dei bisogni di un territorio e le conoscenze economiche daranno un valido e concreto supporto nel percorso lavorativo per attuare azioni di welfare sostenibile ed efficace.

Gli insegnamenti dell'area sono:

IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico
IUS/07	Diritto del lavoro
SPS/04	Analisi delle politiche pubbliche
SECS-P/01	Economia politica
SECS-S/05	Metodi statistici del servizio sociale
SECS-P/02	Politica economica
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea

3) Area Psico-medica



a) Conoscenza e comprensione

Obiettivo di quest'area è fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari inerenti alla psicologia dello sviluppo e del ciclo di vita, alla psicologia sociale e del lavoro e dell'organizzazione che consentano loro di acquisire concetti e teorie relativi ai peculiari cambiamenti evolutivi connessi alle trasformazioni socio-cognitive, identitarie e relazionali delle fasi evolutive (infanzia, transizione all'adulthood, adulthood, invecchiamento), ai processi di cognizione e percezione sociale, all'influenza sociale, alle dinamiche intra ed inter-gruppo, e alle relazioni di interdipendenza tra individuo, compito lavorativo e organizzazione.

Per quanto riguarda l'area medica verranno fornite le conoscenze relative al significato di salute secondo l'OMS e alle sue determinanti, nonché le definizioni e gli obiettivi dell'Igiene e della Sanità Pubblica.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il percorso formativo è orientato a trasmettere la capacità e gli strumenti metodologici e operativi necessari per applicare concretamente le conoscenze in interventi di supporto allo sviluppo psicosociale positivo nel ciclo di vita e a progettare e valutare interventi nell'ambito del servizio sociale. Nello specifico, i laureati avranno gli strumenti necessari per riconoscere, definire e comprendere, i fattori di protezione e/o promozione dello sviluppo, le aree di rischio psico-sociale, l'influenza dei fattori sociali sui comportamenti individuali e collettivi, parallelamente alle strategie di intervento che possono favorire, supportare o sostenere l'attivazione delle risorse psicologiche individuali. Saranno altresì in grado di agire nell'ambito della gestione dei conflitti di lavoro, il decision making condiviso e la partecipazione alle pratiche organizzative nel sistema delle politiche sociali e di interpretare il funzionamento dell'organizzazione dei servizi a partire dall'analisi della sua cultura e del clima organizzativo.

Il laureato sarà anche in grado di promuovere l'educazione alla salute nelle diverse fasce d'età, utilizzare le conoscenze acquisite su norme igieniche, epidemiologia e prevenzione di malattie cronico-degenerative e infettive.

Gli insegnamenti dell'area sono:

M-PSI/05	Psicologia sociale
M-PSI/06	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni dei servizi sociali
M-PSI/04	Psicologia del ciclo di vita
MED/42	Igiene generale e applicata

4) Area Antropologica, storico-filosofica e geografica

a) Conoscenza e comprensione

Obiettivo di quest'area è fornire agli studenti una conoscenza retrospettiva e prospettica sulla storia del welfare, i condizionamenti storico-politici nella definizione dei servizi sociali e delle forme di tutela con un'attenzione alla dimensione etica della professione, i concetti e le teorie dell'antropologia culturale atti a sviluppare un riconoscimento critico dei processi di costruzione della diversità culturale e gli strumenti disciplinari teorici e metodologici propri della geografia economica per affinare le capacità di lettura e interpretazione del territorio in un'ottica locale e di interconnessione con la sfera globale.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati avranno conoscenze utili a una riflessione critica sulla complessità del mondo contemporaneo in prospettiva storico-culturale e geopolitica. In particolare, obiettivo di questo ambito è formare nei laureati la capacità di collegare la storia dello stato sociale con le caratteristiche generali del sistema politico e formativo del mondo occidentale contemporaneo, dare gli strumenti per la comprensione sia delle trasformazioni socio-culturali in corso sia delle dinamiche sociali e culturali dei gruppi sociali



e fornire metodi di lettura autonoma e di interpretazione dei processi territoriali finalizzata alla redazione di progettualità su diverse scale.

Gli insegnamenti dell'area sono:

M-STO/04	Storia del Welfare State
M-DEA/01	Antropologia culturale
M-GGR/02	Geografia economico-politica
SPS/01	Etica del servizio sociale

Competenze trasversali

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

Obiettivo del corso di laurea è formare laureati che abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati relativi al proprio campo di intervento sviluppando capacità di autoanalisi sul proprio ruolo e lavoro e sugli schemi concettuali e metodologici in esso applicati, anche in relazione agli utenti.

In relazione alla specificità delle singole discipline l'attività didattica prevede lezioni frontali, lavori di gruppo, didattica innovativa basata su metodologie pratiche e/o fondate sull'esperienza diretta (project work, simulazioni, visite presso istituti ecc., attività laboratoriale, attività di tirocinio).

L'apprendimento viene valutato con prove orali e scritte, presentazioni di progetti di gruppo tramite power point e strumenti audio-visivi e attraverso colloqui tra docenti e studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività di tirocinio svolte sotto la guida di docenti esperti.

d) Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea intende formare laureati che sappiano trasmettere informazioni, ed elaborare modalità comunicative adeguate ai diversi livelli e campi della propria operatività, sia rispetto ai destinatari degli interventi, sia rispetto ai diversi soggetti della rete intra e inter-organizzativa, ma anche in senso ampio nella sfera pubblica riguardo all'operato dei servizi sociali. In particolare, si intende promuovere le capacità di comunicare e di sviluppare una effettiva collaborazione all'interno di équipe multi professionali e multidisciplinari e fra sistemi organizzativi.

In relazione alla specificità delle singole discipline l'attività didattica prevede lezioni frontali, lavori di gruppo, didattica innovativa basata su metodologie pratiche e/o fondate sull'esperienza diretta (project work, simulazioni, visite presso istituti ecc., attività laboratoriale, attività di tirocinio).

L'apprendimento viene valutato con prove orali e scritte, presentazioni di progetti di gruppo tramite power point e strumenti audio-visivi e attraverso colloqui tra docenti e studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività di tirocinio svolte sotto la guida di docenti esperti che abbiano adeguate e documentate competenze scientifiche nell'ambito del servizio sociale.

e) Capacità di apprendimento (learning skills)

Obiettivo del corso di laurea è formare laureati che abbiano sviluppato capacità di rielaborare la propria esperienza professionale, in modo da essere in grado di affrontare mutamenti sia nell'organizzazione dei servizi, sia per quanto riguarda le problematiche relative al proprio specifico campo di intervento. Si intende inoltre fornire ai laureati quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere, con un alto grado di autonomia, percorsi formativi successivi.

In relazione alla specificità delle singole discipline l'attività didattica prevede lezioni frontali, lavori di gruppo, didattica innovativa basata su metodologie pratiche e/o fondate sull'esperienza diretta (project work, simulazioni, visite presso istituti ecc., attività laboratoriale, attività di tirocinio).

L'apprendimento viene valutato con prove orali e scritte, presentazioni di progetti di gruppo tramite power point e strumenti audio-visivi e attraverso colloqui tra docenti e studenti. Le attitudini professionali sono sviluppate e attentamente valutate in attività di tirocinio svolte sotto la guida di docenti esperti.

Art. 4

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale e Innovazione è orientato alla preparazione della figura professionale di assistente sociale, professione a cui si può accedere dopo il superamento dell'Esame di Stato - sezione B - per il quale è titolo indispensabile la Laurea in Servizio Sociale.

L'assistente sociale può svolgere la propria attività in diversi ambiti lavorativi.

I laureati in Servizio Sociale e Innovazione possono accedere al ruolo di assistente sociale in diversi ambiti lavorativi:

- enti Locali singoli o associati;
- Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST);
- organizzazioni del terzo settore;
- organizzazioni profit eroganti servizi socio-assistenziali;
- Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UEPE) del Ministero della Giustizia;
- organizzazioni governative e non governative impegnate in attività di cooperazione internazionale;
- libera professione;
- professione associata.

Art. 5

Tipologia delle attività didattiche

1. Le attività formative sono:

- a) di base (A);
- b) caratterizzanti (B);
- c) affini o integrative (C);
- d) a scelta dello studente (D);
- e) prova finale (E);
- f) ulteriori attività formative (F): laboratori, ulteriori conoscenze linguistiche, altre conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

2. Le attività formative previste dal piano di studi, consultabili al link

https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_31.page

sono articolate in:

- a) insegnamenti obbligatori;
- b) insegnamenti in alternativa;
- c) laboratori;
- d) attività formative a scelta dello studente (esami, seminari, ulteriori laboratori e iniziative accreditate);
- e) tirocinio;
- f) prova finale.

3. Al fine di favorire l'approfondimento delle conoscenze acquisite tramite gli insegnamenti, il piano di studi prevede 12 crediti formativi universitari per laboratori, ciascuno attributivo di 3 crediti formativi universitari.



4. Il piano di studi prevede 12 crediti formativi universitari per attività formative a scelta dello studente, consistenti in esami, seminari, ulteriori laboratori e altre iniziative accreditate. Non è possibile ripetere un esame già superato.

5. I crediti a scelta studente possono essere acquisiti fin dal primo anno di corso.

6. I crediti a scelta dello studente possono essere acquisiti nei seguenti modi:

- con seminari, convegni, corsi, laboratori e attività analoghe accreditate, consultabili alla pagina "[Altre attività formative](#)";
- con il sostenimento di:

esami e laboratori erogati nel proprio Corso di Laurea oltre a quelli che già concorrono ai 180 crediti del proprio piano di studi (per esempio nel caso in cui si abbiano, nel proprio piano di studi, esami o laboratori in alternativa o a scelta).

esami relativi ad insegnamenti erogati in altri Corsi di Laurea. In tal caso occorre chiedere preventivamente il riconoscimento della coerenza con gli obiettivi formativi del proprio Corso di Studio. Per fare ciò, occorre inviare con congruo anticipo un'istanza per mail all'indirizzo coerenza.spol@unica.it. Maggiori sulla procedura sono disponibili sul sito del Corso, al link [unica.it - Attività a scelta dello studente](#)

7. Lo studente/la studentessa può richiedere il riconoscimento di attività formative svolte anche al di fuori di quelle organizzate dal Corso di Laurea; in tale ipotesi, dovrà presentare istanza per l'attribuzione dei crediti alla Segreteria studenti, allegando la documentazione relativa all'attività svolta (attestato di partecipazione, qualifica dell'ente promotore, descrizione dell'attività, numero di ore, periodo in cui si è svolta l'attività, superamento della prova finale). Il Consiglio valuta, caso per caso, ciascuna istanza, accogliendo solo quelle relative ad attività che ritenga strettamente coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea e conformi alle norme di Ateneo sull'acquisizione di crediti liberi. Non sarà necessaria istanza qualora l'attività sia stata previamente accreditata dal Consiglio medesimo: in tal caso, i crediti saranno attribuiti d'ufficio.

8. Le attività formative accreditate sono pubblicate nel sito del Corso di Laurea al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_42.page e possono essere organizzate per un numero programmato di studenti.

9. Possono infine essere attribuiti crediti liberi per l'attività lavorativa. In tal caso, lo studente/la studentessa deve dimostrare, con apposita documentazione, che la sua mansione è coerente con il percorso formativo e con il livello di impiego di un laureato triennale.

Art. 6

Percorso formativo

1. Il Corso di Laurea in Servizio Sociale e Innovazione ha durata triennale.

2. Il percorso prevede:



- a) 19 esami obbligatori per complessivi 117 CFU;
 - b) esami a scelta per 12 CFU;
 - c) laboratori per 12 CFU;
 - d) il tirocinio obbligatorio per 24 CFU;
 - e) la prova finale per 6 CFU.
3. Ciascun anno di corso si suddivide in due semestri. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto.
4. Il periodo didattico e l'orario di svolgimento delle lezioni, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal calendario didattico, approvato annualmente e consultabile sul sito istituzionale del corso al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_58.page
5. Le attività didattiche si svolgono in presenza.

Il percorso formativo è allegato al presente Regolamento (ALL.1) ed è disponibile sul sito web del CdS al seguente link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_31.page

Art. 7

Docenti del Corso

1. Sono docenti del Corso di Laurea tutti i professori, i ricercatori e i docenti a contratto che abbiano un incarico di insegnamento nel Corso di Laurea, ai sensi del Regolamento di Ateneo per gli incarichi di insegnamento e tutorato, nonché i docenti che, pur non avendo insegnamento, abbiano optato per l'afferenza al Corso di Laurea.
2. L'elenco dei docenti del Corso è consultabile nel sito istituzionale del Corso di Laurea al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_29.page.

Art. 8

Programmazione degli accessi

1. Il Corso di Laurea in Servizio Sociale e Innovazione è ad accesso programmato.

Art. 9

Requisiti e modalità dell'accesso

1. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso del diploma di scuola superiore, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo, nonché di una adeguata preparazione iniziale. È necessario inoltre:
 - effettuare l'iscrizione online al concorso nel periodo definito nel Manifesto Generale degli Studi di Ateneo e nel Bando per l'accesso al Corso di Studi.
 - effettuare la prova di ammissione;



- essere in posizione utile in graduatoria nell'ambito dei posti messi a concorso dal Bando di selezione. Se le richieste di immatricolazione superano il numero di posti disponibili verrà stilata la graduatoria di merito in base ai punteggi ottenuti nella prova di valutazione.

2. Il TOLC-SPS è composto da quesiti selezionati automaticamente e casualmente dal database del Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) e si svolge sia in modalità TOLC@CASA che in modalità TOLC@UNIVERSITÀ.

I partecipanti devono iscriversi al TOLC-SPS seguendo le indicazioni e le scadenze pubblicate nella pagina Iscriverti del sito del Corso di Laurea, al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_80.page

Il test si compone di diverse sezioni, di seguito riportate, insieme all'indicazione delle soglie necessarie per il superamento della prova di verifica della preparazione iniziale:

- ragionamento e linguaggio matematico;
- comprensione del testo;
- conoscenze acquisite
- lingua inglese

Le soglie minime per il superamento del test sono:

- 4 punti per la sezione di logica, ragionamento e linguaggio matematico;
- 5 punti per la sezione di comprensione del testo;

Non rilevano, ai fini del punteggio complessivo, le risposte date alle domande comprese nelle sezioni "Conoscenze acquisite" e "Inglese". Si specifica, inoltre, che l'esito della sezione di Inglese non sarà ritenuta valida per l'acquisizione dei CFU di lingua previsti dal Corso di laurea.

4. Per l'Anno Accademico 2025/2026, sono previsti 40 posti di cui 3 riservati a studenti stranieri residenti all'estero e 3 a studenti cinesi. La graduatoria sarà elaborata in base al punteggio conseguito. Ai candidati al di sotto della soglia prevista saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Coloro che non superano il test d'ingresso dovranno colmare i debiti con la frequenza [dei Corsi di riallineamento](#) e il superamento della relativa prova finale.

5. Ulteriori dettagli sulla prova, sulle modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi, sul calendario delle prove e tutte le altre informazioni utili sono pubblicati nel sito web del Corso di Studio al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_80.page.

Art. 10

Iscrizione al Corso di Laurea

1. Le modalità, i termini e la documentazione da predisporre per la domanda di iscrizione alla prova di accesso sono indicati annualmente nel Manifesto generale degli studi dell'Università degli studi di Cagliari; l'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il Regolamento per la contribuzione studentesca, emanato annualmente.



Link al Manifesto generale degli studi dell'Università degli studi di Cagliari:
<https://www.unica.it/it/manifesto-degli-studi>

Link al Regolamento per la contribuzione studentesca: <https://www.unica.it/it/didattica/iscriversi-e-immatricolarsi/tasse-universitarie/regolamenti-0>

Art. 11

Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

1. Lo studente iscritto al Corso di Laurea si intende iscritto all'anno successivo a seguito del pagamento della prima rata delle tasse, come indicato nel Regolamento per la contribuzione studentesca, entro i termini di scadenza ivi previsti e nel rispetto delle altre modalità indicate annualmente nel Manifesto generale degli studi.
2. Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso delibera sulle istanze degli studenti che intendono trasferirsi al Corso in Servizio Sociale e Innovazione da altro Corso di Laurea, dell'Ateneo di Cagliari o di altro Ateneo, chiedere abbreviazioni di carriera o l'autorizzazione per svolgere una parte del proprio percorso formativo in un altro Ateneo, italiano o straniero.
3. Ai fini del trasferimento e del passaggio al Corso, lo studente, contestualmente alla domanda di trasferimento o passaggio di corso, deve presentare istanza di convalida degli esami universitari già superati e di riconoscimento dei relativi crediti, allegando l'autocertificazione delle attività formative sostenute e, se richiesto dal Consiglio, anche i relativi programmi.
4. Il Consiglio delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, nella misura massima possibile, il maggior numero di crediti possibile, in ragione dei programmi degli esami sostenuti. In base del numero dei crediti convalidati, il Consiglio delibera l'anno di corso al quale lo studente è ammesso.

Art. 12

Tirocini e Progetto "Tesi-tirocinio"

1. Il Corso di Laurea promuove e valorizza il costante rapporto tra studenti, docenti e territorio di riferimento: a tal fine, il piano di studi prevede il tirocinio obbligatorio.
2. La procedura relativa all'attivazione e allo svolgimento del tirocinio è consultabile sul sito del Corso di Laurea.
3. Gli studenti sono fortemente incoraggiati a svolgere il tirocinio presso uno fra i soggetti, pubblici o privati, con cui il Corso di Laurea, la Facoltà o l'Ateneo ha attivato apposite convenzioni. Possono altresì chiedere di attivare una nuova convenzione, proponendo un progetto di tirocinio. Il/la Tutor per i tirocini e il Coordinatore/la Coordinatrice del Corso valutano la proposta e la sua coerenza con il progetto formativo del Corso.



4. Il Consiglio del Corso individua un tutor per ciascuno studente tirocinante, che ha il compito di valutare nel complesso la qualità formativa del tirocinio effettuato, alla luce della relazione del tutor della struttura ospitante, nonché della relazione dello studente.
5. Il/la tutor della struttura ospitante compilerà un giudizio di valutazione dell'attività svolta dal tirocinante e dei risultati conseguiti.
6. Non sono considerate attività di tirocinio i corsi seguiti a pagamento.
7. Gli studenti e le studentesse sono incoraggiati/e a preparare l'elaborato finale del percorso triennale nell'ambito del progetto TeTi (tesi-tirocinio). Esso consente di connettere e sintetizzare lo studio teorico sull'argomento scelto con l'esperienza e l'attività maturata durante il tirocinio ed i riscontri ricevuti nel corso di esso.

Maggiori informazioni sulla procedura tirocini sono consultabili al seguente link:
https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_37.page

Art. 13 **Crediti formativi**

1. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è calcolato in crediti formativi universitari, articolati secondo quanto disposto dall'art. 10 del Regolamento didattico d'Ateneo.
2. A ciascun credito corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. In particolare, nell'ambito di ciascuna attività formativa, ogni credito corrisponde a:
 - a) 6 ore di lezione frontale e 19 ore di studio individuale;
 - b) 25 ore di attività di tirocinio;
 - c) 25 ore di studio individuale per la preparazione della prova finale.

Art. 14 **Propedeuticità**

1. Per sostenere gli esami del secondo anno di corso gli studenti dovranno aver sostenuto i seguenti esami di primo anno:
 - Principi e fondamenti del servizio sociale (6 CFU)
 - Laboratorio Concetti e tecniche di base della ricerca sociale (3 CFU)
 - Attività di tirocinio (3 CFU)

Per sostenere gli esami del terzo anno di corso gli studenti dovranno aver sostenuto i seguenti esami di secondo anno:

- Metodi e tecniche del servizio sociale (6 CFU)
- Laboratorio/Metodi di valutazione e progettazione per gli interventi di servizio sociale 3 CFU



- Attività di tirocinio (9 CFU)
- 2. Eventuali ulteriori propedeuticità sostanziali ma non formali possono essere previste e saranno riportate nel syllabus di ciascun insegnamento.

Art. 15

Obblighi di frequenza

1. La frequenza è obbligatoria per almeno l'85% delle ore di lezione dei seguenti insegnamenti:

- Principi e fondamenti del servizio sociale (6 CFU)
- Metodi e tecniche del servizio sociale (6 CFU)
- Sociologia del servizio sociale (6 CFU)

L'obbligo è motivato dalla necessità di garantire il coordinamento e l'allineamento delle attività didattiche con le esperienze di tirocinio.

La frequenza è obbligatoria per almeno l'85% delle ore di lezione dei seguenti laboratori professionalizzanti:

- Concetti e tecniche di base della ricerca sociale 3 CFU
- Laboratorio/Metodi di valutazione e progettazione per gli interventi di servizio sociale 3 CFU

L'obbligo è motivato dalla necessità di garantire il coordinamento e l'allineamento delle attività didattiche con le esperienze di tirocinio.

La frequenza è obbligatoria per almeno la metà delle ore di lezione di tutti gli altri insegnamenti. L'obbligo è motivato dal raggiungimento degli obiettivi formativi rispetto al profilo professionale che il laureato in Servizio Sociale e Innovazione deve possedere. La frequenza alle lezioni risulta poi particolarmente utile in quanto i docenti armonizzano i contenuti dei diversi insegnamenti e propongono attività trasversali quali project work e studio di casi, in grado di valutare l'acquisizione di conoscenze e competenze anche in modo trasversale tra attività formative diverse.

- 2. I docenti possono rilevare le presenze per esigenze organizzative dell'attività didattica.
- 3. Ogni docente può inoltre stabilire autonomamente, nell'ambito del proprio corso di lezioni, attività di formazione per le quali è prevista una frequenza obbligatoria, secondo le modalità indicate nel Syllabus del relativo corso.

Il calendario lezioni è consultabile al link: https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_59.page

Art. 16

Conoscenza della lingua straniera

1. L'erogazione degli insegnamenti di Lingua inglese avviene a cura del Centro linguistico di Ateneo, nell'ambito del Progetto UNICA-CLA di cui al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_35.page

In particolare, il percorso formativo comprende attività finalizzate alla conoscenza della Lingua inglese; a tal fine, sono previsti: 3 CFU, finalizzati al conseguimento della Certificazione di Livello B1



(denominazione insegnamento: Lingua inglese) e 6 CFU, finalizzati al conseguimento della Certificazione di Livello B2 (denominazione insegnamento: English for social work).

Art. 17

Verifiche del profitto

1. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi corsi di insegnamento.
2. Lo studente in regola con l'iscrizione e i relativi versamenti può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica che si riferiscano a corsi di insegnamento conclusi.
3. Gli esami di profitto consistono in una prova di valutazione della preparazione dello studente sul programma ufficiale del corso e gli consentono l'acquisizione dei crediti corrispondenti.
4. La prova d'esame verte sugli argomenti oggetto del programma del corso, opportunamente divulgato, i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente.
5. La prova d'esame può avere forma orale, scritta o mista, può comprendere la discussione di elaborati, progetti ed esperienze svolti dal candidato sotto la supervisione dei docenti e tenere conto, inoltre, di eventuali prove intermedie sostenute dallo studente durante il semestre.
6. Le modalità di svolgimento della prova d'esame e di valutazione della preparazione dello studente sono descritte, per ciascun insegnamento, nelle rispettive pagine disponibili attraverso il sito istituzionale dell'Ateneo, del Corso di Laurea e del docente.
7. La valutazione delle prove di esame è effettuata da una Commissione nominata a norma dell'art. 22 del Regolamento didattico d'Ateneo, ed è volta ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti, ai fini della prosecuzione della loro carriera accademica. Tali accertamenti, sempre individuali, hanno luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione, in rapporto con l'insegnamento o l'attività prevista e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova.
8. La valutazione finale è espressa con una votazione in trentesimi e per il superamento dell'esame è necessaria una votazione non inferiore a 18/30. La Commissione, all'unanimità, può attribuire la lode.
9. Non possono essere previsti appelli in deroga al calendario ufficiale, al fine di non interferire con il regolare svolgimento delle lezioni, salvi eccezionali e comprovati motivi, su autorizzazione del Coordinatore/della Coordinatrice del Corso di Laurea e con il consenso del docente interessato. Il calendario degli appelli è consultabile al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_60.page
10. Ogni tipo di frode perpetrata nel corso dello svolgimento degli esami di profitto è perseguita con sanzioni disciplinari, salva la ricorrenza di altre e diverse forme di responsabilità.



Art. 18

Personalizzazione del piano di studi

1. Il Corso di Laurea ha un piano di studio statutario consultabile al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_31.page
2. La personalizzazione del percorso di studio avviene attraverso la scelta fra gli insegnamenti in alternativa, gli esami a scelta e i laboratori.

Art. 19

Mobilità internazionale

1. Il Corso di Laurea incoraggia gli studenti a trascorrere periodi di studio all'estero, attraverso i rapporti convenzionali di scambio attivati con Università straniere, secondo quanto disposto dall'art. 25 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. Gli studenti del Corso di Laurea, a norma dell'art. 30 del Regolamento carriere studenti, possono recarsi presso Istituzioni universitarie internazionali per:
 - a) frequentare attività formative e sostenere le relative prove d'esame;
 - b) preparare l'elaborato finale;
 - c) svolgere attività di tirocinio.
3. Il Consiglio di Corso cura la razionalizzazione delle procedure di riconoscimento delle attività svolte o da svolgere all'estero, assicura la qualità delle esperienze di mobilità studentesca e garantisce la puntuale riferibilità della responsabilità del relativo procedimento amministrativo, anche allo scopo di rendere effettivi gli accordi di scambio con le Università straniere.
4. A tali fini, il Consiglio di Corso delega la Commissione mobilità internazionale del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, nominata dal Consiglio di Dipartimento fra i docenti che ne sono membri e presieduta dal referente Erasmus.
5. La Commissione svolge le funzioni determinate dall'art. 30 del Regolamento carriere studenti e dall'art. 44, comma d), dello Statuto, in coerenza con il progetto formativo previsto dal presente Regolamento.
6. Nell'assegnazione delle sedi agli studenti e nella predisposizione e approvazione del Learning agreement, la Commissione tiene conto delle specificità del Corso e della coerenza con il suo percorso formativo.
7. Nel caso in cui lo studente scelga di preparare l'elaborato finale nel corso della sua esperienza all'estero, spetta alla Commissione valutare tale attività. Essa attribuisce allo studente i due terzi dei crediti previsti dall'ordinamento per la prova finale, che restano distinti da quelli previsti per la valutazione dell'elaborato. La Segreteria studenti è autorizzata ad attribuire allo studente interessato i relativi crediti; la Commissione di Laurea attribuisce, eventualmente, i crediti di sua competenza.
8. La Commissione Mobilità internazionale trasmette, entro il mese di settembre, una relazione al Consiglio di Corso di Laurea, con la quale fornisce tutte le informazioni relative alla mobilità



internazionale, ai fini della compilazione del Rapporto annuale di riesame, del Rapporto di riesame ciclico del Corso di Laurea e della SUA.

9. La gestione delle attività e degli adempimenti relativi alle procedure di mobilità internazionale sono competenza degli uffici del Settore mobilità studentesca ed attività relative ai programmi di scambio dell'Ateneo (ISMOKA) e dell'ufficio della Segreteria per la mobilità internazionale (sportello Erasmus) della Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche.

Art. 20

Riconoscimento di crediti per abilità professionali

1. Secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 D.M. 270/04, possono essere riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea crediti formativi derivanti da conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili è pari a 48. Il riconoscimento sarà effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

2. Le relative istanze sono presentate alla Segreteria studenti, la quale, dopo aver istruito la pratica, le trasmette al Consiglio di Corso. All'istanza va allegata una dichiarazione del datore di lavoro nella quale sia indicata la durata temporale dell'impiego, le mansioni e l'impegno effettivo giornaliero

Art. 21

Orientamento e tutorato

1. Gli studenti e le studentesse possono avvalersi di un servizio di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, che facilita la conoscenza delle opportunità loro offerte, anche in ambito internazionale, allo scopo di rendere il percorso di studio più puntuale e proficuo. Per maggiori informazioni sul servizio di orientamento consultare il sito web della Facoltà al link https://web.unica.it/unica/it/ac_scienzeecopolit_mc6.page.
2. Gli insegnamenti possono prevedere attività di tutorato a sostegno dell'apprendimento.
3. L'orientamento e il tutorato in itinere sono inoltre assicurati tramite:
 - un docente tutor che accompagna gli studenti e le studentesse durante il percorso formativo e risponde alle loro esigenze specifiche;
 - il ricevimento da parte dei docenti del Corso;
 - i docenti referenti per specifiche attività, come riportato al link [unica.it - Referenti](https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_15.page)
6. L'elenco dei docenti tutors è consultabile presso l'apposita pagina del sito istituzionale del Corso di Laurea ai seguenti link: https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_15.page.

Art. 22

Prova finale



1. La prova finale consiste nella predisposizione di una relazione, sotto la guida di un relatore, riguardante un tema relativo alle discipline che sono state oggetto di studio nel corso, o un ambito in cui sia stato effettuato il tirocinio, che viene valutata da una Commissione di laurea composta da docenti del CdS. Sebbene l'elaborato possa non avere contenuti scientificamente originali, il/la laureando/a, sotto supervisione del/la docente della materia prescelta, offre dimostrazione d'aver acquisito autonome capacità di analisi e selezione delle fonti di ricerca, di argomentazione critica della letteratura esistente sul tema prescelto e di rielaborazione in forma compiuta di contenuti, problemi e loro possibili soluzioni.
2. Per essere ammessi all'esame di laurea occorre aver superato con esito positivo gli esami previsti dal piano di studi e completato le altre attività formative ivi previste, avendo conseguito i relativi crediti.
3. Il deposito della relazione, ai fini della discussione, avviene solo previa approvazione del/della relatore/relatrice di tesi.
4. Su autorizzazione esplicita del Consiglio di Corso, e se deliberato dagli organi accademici, la Laurea potrà essere conseguita anche in anticipo rispetto alla prima sessione di Laurea utile prevista dal piano di studi.
6. Le prove finali si svolgono negli appelli fissati con calendario didattico approvato dalla Facoltà e dal Dipartimento, consultabile al seguente link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_61.page.
7. La prova finale sarà valutata da una Commissione di laurea, composta da un minimo di 5 a un massimo di 11 docenti, secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento carriere studenti.
8. Il voto finale, che sarà espresso in centodecimi, viene definito dalla Commissione di laurea sulla base della media ponderata degli esami (attribuendo al 30 e lode il valore di 31/30), della prova finale, e dell'attribuzione di punti ulteriori per:
 - a) da 0 a 2 punti per i tempi di laurea
 - 2 punti a chi si laurea in corso nella sessione di luglio o ottobre;
 - 1 punto a chi si laurea nelle sessioni di dicembre, febbraio o aprile;
 - 0 punti a chi si laurea fuori corso;
 - b) da 0 a 2 punti per la carriera universitaria:
 - 2 punti nel caso di base di laurea dal 105 al 110 o superiore;
 - 1 punto nel caso di base di laurea da 98 a 104;
 - 0 punti nel caso di base di laurea da 66 a 97;
 - c) da 0 a 3 punti per la relazione, tenuto conto della valutazione del relatore di tesi;
 - d) la Commissione aggiunge 1 punto a tutti gli studenti che hanno effettuato un'esperienza di studio all'estero della durata di almeno tre mesi, abbiano conseguito il numero minimo di crediti previsti e non sono incorsi in alcuna nota di demerito. La presente disposizione non si applica alle esperienze



effettuate da remoto in Italia, salvi particolari casi, valutati dalla Commissione di Laurea, alla luce dell'istruttoria svolta dalla Commissione internazionalizzazione del Dipartimento.

9. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.

10. La Commissione, rilevato il valore scientifico dell'elaborato, all'unanimità, può attribuire la lode.

11. Il riconoscimento del lavoro di preparazione dell'elaborato finale svolto tramite i programmi di mobilità internazionale avviene secondo le procedure previste dall'art. 19 del presente Regolamento.

12. Alla prova finale sono attribuiti 6 crediti.

13. Lo studente si assume la responsabilità civile e penale connessa al plagio di opere altrui nella redazione della tesi, nonché alla falsa dichiarazione di paternità del lavoro. Nei casi di plagio o di falso, il Consiglio di Corso si attiva, anche a posteriori rispetto alla Laurea, ai fini dell'azione in sede civile e penale e dell'annullamento in autotutela amministrativa.

Maggiori informazioni sulla prova finale sono disponibili al seguente link:
https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_43.page

Art. 23

Valutazione delle attività didattiche

1. Il Corso di Laurea promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative.

2. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Laurea nel suo complesso, è svolta periodicamente, attraverso l'analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati online dagli studenti per ciascun insegnamento. In particolare, sono oggetto di valutazione:

- a) il rapporto tra crediti e carico di studio e l'adeguatezza del materiale didattico di ciascun insegnamento;
- b) la docenza nel suo complesso;
- c) l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto al docente.

I risultati della valutazione vengono discussi in Consiglio e pubblicati nel sito del CdS al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_66.page.

Art. 24

Assicurazione della qualità

1. Il Corso di Laurea adotta un sistema di assicurazione della qualità (AQ) conforme alle buone pratiche in tale ambito e ai documenti ufficiali dell'Ateneo. Tale sistema è puntualmente descritto nel



Documento di assicurazione della qualità, disponibile in apposita sezione del sito istituzionale del Corso di Laurea al link https://web.unica.it/unica/it/crs_2_75_71.page.

Art. 25

Trasparenza. Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

1. Il Corso di Laurea fa propri i requisiti di trasparenza previsti dalla normativa vigente.
 2. Il sito istituzionale del Corso di Laurea è lo strumento con cui prevalentemente le informazioni sono trasmesse agli studenti. Sul sito sono consultabili:
 - a) i regolamenti per il funzionamento del Corso di Laurea;
 - b) il piano di studio;
 - c) i programmi degli insegnamenti;
 - d) il calendario delle lezioni;
 - e) i calendari e gli orari degli appelli d'esame e di Laurea;
 - f) le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti;
 - g) i resoconti delle sedute del Consiglio di Corso;
 - h) le informazioni relative ad eventi specifici di interesse per gli studenti e ogni altra informazione di interesse per gli studenti del Corso.
- In aggiunta, sul sito possono essere pubblicati:
- a) informazioni generali;
 - b) avvisi;
 - c) modulistica;
 - d) materiale didattico relativo agli insegnamenti;
 - e) altre informazioni utili, a giudizio del Coordinatore/della Coordinatrice o di persona delegata.
4. Il Consiglio nomina un referente per sito, comunicazione e trasparenza, con la funzione di garantire l'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa in materia e di supervisionare sulla chiarezza e la completezza del sito del Corso di Laurea.
 5. Il Consiglio di Corso può autorizzare il referente per sito, comunicazione e trasparenza ad utilizzare le pagine social-media per la promozione delle attività del Corso di Laurea.

Art. 26

Diploma supplement

1. Ai sensi della normativa vigente, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli



adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente/dalla studentessa per conseguire il titolo.

2.

Art. 27

Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

1. Secondo quanto previsto nel Decreto Ministeriale n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante “Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore”, a partire dall’Anno Accademico 2022/2023, fermo restando l’obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l’accesso ai diversi livelli della istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all’interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, anche esteri.

2. Nel caso di contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio, qualora lo studente/la studentessa abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il Consiglio di Corso di Studio procede al riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutate, il riconoscimento è concesso automaticamente.

3. Nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative sostenute in un Corso di Studio, il CdS facilita la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell’attività formativa svolta. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 28

Norme finali e transitorie

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle leggi vigenti, allo Statuto dell’Università, al Regolamento didattico d’Ateneo, al Regolamento carriere amministrative degli studenti e ad ogni altra delibera degli organi accademici competenti.



PIANO DI STUDI A.A. 2025/2026
Servizio Sociale e Innovazione (Classe L-39 R)

1° ANNO – A.A. 2025/2026							
Primo Semestre				Secondo Semestre			
Attività formativa	SSD	TAF	CFU	Attività formativa	SSD	TAF	CFU
Principi e fondamenti del servizio sociale	SPS/07	B	6	Generazioni, diseguaglianze e immaginazione sociologica	SPS/07	A	6
<i>Un insegnamento a scelta:</i> - Storia del welfare state - Antropologia culturale	M-STO/04 M-DEA/01	A	6	Economia politica	SECS-P/01	C	6
Psicologia sociale	M-PSI/05	A	6	Istituzioni di diritto pubblico	SPS/01	A	9
Lingua inglese (Livello B1)	L-LIN/12	F	3	Concetti e tecniche di base della ricerca sociale (Laboratorio)	-	F	3
				Tirocinio 1	-	F	3

2° ANNO – A.A. 2026/2027							
Primo Semestre				Secondo Semestre			
Attività formativa	SSD	TAF	CFU	Attività formativa	SSD	TAF	CFU
<i>Un insegnamento a scelta:</i> - Etica del servizio sociale - Analisi delle politiche pubbliche	SPS/01 SPS/04	C	6	Metodi e tecniche del servizio sociale	SPS/07	B	6
Diritto del lavoro	IUS/07	B	6	Scuola, educazione e società	SPS/08	A	6
Qualità sociale dei territori	SPS/10	B	6	Metodi statistici del servizio sociale	SECS/05	A	6
Psicologia del ciclo di vita	M-PSI/04	B	6	Metodi di valutazione e progettazione per gli interventi di servizio sociale (Laboratorio)	-	F	3
				Tirocinio 2		F	9



3° ANNO - A.A. 2027/2028							
Primo Semestre				Secondo Semestre			
Attività formativa	SSD	TAF	CFU	Attività formativa	SSD	TAF	CFU
Welfare e organizzazione del servizio sociale	SPS/09	B	6	Igiene generale e applicata	MED/42	B	6
Psicologia del lavoro e delle organizzazioni dei servizi sociali	M-PSI/06	B	6	<i>Un insegnamento a scelta:</i> - Geografia economico-politica - Politica economica	M-GGR/02 SECS-P/02	C	6
Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	B	6	English for social work (Livello B2)*	L-LIN/12	E	6
Sociologia per il servizio sociale	SPS/07	B	6	2 Laboratori a scelta (vedi tabella)	-	F	6
Tirocinio 3	-	F	12	A scelta dello studente	-	D	12
				Prova finale	-	E	6
<i>Totale crediti 1° + 2° + 3° anno: 180</i>							

LABORATORI

Denominazione Laboratori	CFU	Anno di corso
Laboratorio di pratica riflessiva (Laboratorio)	3	3
Strumenti creativi per l'innovazione dei territori (Laboratorio)	3	3
Metodi e analisi per la progettazione territoriale (Laboratorio)	3	3
Laboratorio di sviluppo manageriale e redazione di business plan	3	3

* Progetto Lingua inglese UNICA-CLA, per informazioni vai alla sezione dedicata: unica.it - [Conoscenza lingua straniera](#)

Le schede dei singoli insegnamenti sono disponibili al seguente link: unica.it - [Insegnamenti](#)

I Curriculum Vitae dei docenti sono disponibili al seguente link: unica.it - [Docenti](#)

Legenda

TAF: Tipologia attività formativa

A: Base

B: Caratterizzante

C: Affine e integrativa

D: Scelta studente

E: Prova finale

F: Altro